

VareseNews

Oltre 4 milioni di euro di fondi del PNRR per ridurre l'abbandono scolastico a 27 scuole del Varesotto

Pubblicato: Martedì 10 Gennaio 2023



Sono fondi legati al piano **Next Generation EU** e, quindi, al **PNRR**. Mirano a potenziare l'offerta formativa delle scuole, dagli asili nido alle università, per **ridurre progressivamente ed eliminare la dispersione scolastica e eliminare i divari tra i diversi territori quanto ad offerta agli studenti**.

Dei 500 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Istruzione, **in Lombardia ne arriveranno** quasi 58 milioni di cui oltre 4 destinati a 27 scuole della provincia di Varese, di queste 9 sono del ciclo primario.

Sono state scelte in base ad alcuni indicatori precisi: il **tasso di uscita precoce** dal sistema di istruzione e formazione nella **fascia di età 18-24 anni**, il tasso di presenza della **popolazione straniera**, il tasso di popolazione **priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni**, il tasso di **famiglie con cinque o più componenti**, calcolati dall'ISTAT in relazione all'ultima annualità disponibile, il **numero di studenti** delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione di riferimento. A questi se ne aggiunge un altro specifico della formazione: il **tasso di fragilità degli apprendimenti**, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'INVALSI, pari o superiore all'8% del totale degli studenti in proporzione al numero di studentesse e studenti effettivamente frequentanti e il numero di studentesse e studenti iscritti nell'istituzione scolastica.

I principali obiettivi degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche sono il **potenziamento delle competenze di base** a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle

studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, **secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica**, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni allievo all'interno e all'esterno della scuola, **in raccordo con le risorse del territorio**, il miglioramento dell'**approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare** delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

I nuovi importanti investimenti sulla scuola vanno a incidere su un punto dolente del sistema: **in Italia il tasso di dispersione sfiora il 13%**. Entro il 2030, tutti i paesi dell'Unione Europea dovranno abbassare la soglia al 9%.

I dirigenti sono chiamati a investire i fondi per costruire un'offerta extracurricolare che convinca i ragazzi a rimanere a scuola oltre l'orario curricolare. Un obiettivo decisamente molto ambizioso. **Le scuole italiane, soprattutto le superiori, sono ospitate in edifici vecchi, con spazi poco accoglienti e inadatti a diventare centri di socialità.**

Il nostro sistema, soprattutto superiore, è costruito **su un tempo scuola al mattone e un tempo di studio individuale al pomeriggio** con possibilità di avere esperienze personalizzate in autonomia.

La nuova offerta per prevenire la dispersione punterà a diminuire ulteriormente il tempo di autonomia dei ragazzi? Soprattutto alle superiori, dove i ragazzi sono più responsabili del proprio tempo, **sarà possibile costruire un'offerta effettivamente allettante che invogli chi, a rischio dispersione, sopporta appena il clima scolastico?**

I fondi arriveranno e **si dovrà guardare con attenzione l'offerta che ciascuna realtà preparerà per migliorare le competenze e l'interessi dei giovani alla conoscenza.**

La dirigente dell'Itet Daverio Casula di Varese **Nicoletta Pizzato** prevede che, appena terminati gli scrutini, si riunirà il team creato per impiegare al meglio i fondi in arrivo con il PNRR: « Appena conclusi gli scrutini, attiveremo il tavolo e coinvolgeremo anche la psicologa della scuola per evidenziare le criticità e le fragilità così da costruire percorsi attrattivi – spiega la dirigente – Punteremo su mentoring e orientamento».

La scuola estiva, voluta dal ministro nel 2020 dopo il lock down, non portò ai risultati attesi: dopo un lungo tempo passato in solitudine, in estate i giovani preferirono godersi le settimane in piena libertà mentre le scuole accolsero solo un numero ridotto di studenti con attività ludico ricreative. Un banco di prova che oggi potrebbe tornare utile per progettare una scuola più inclusiva.

Nel dettaglio i fondi destinati alle 27 scuole:

IC Arcisate 97.429 euro

Is Valceresio Bisuschio 161.447

Ipc Verri Busto A. 267.625

IC Pertini Busto A. 85.522

IC Alighieri Cassano M. 99.141

IS Facchinetti Castellanza 230.471

IC Castellanza 90.232

Ipc Falcone Gallarate 262.905

Is Ponti Gallarate 250.998

Iter Gadda Rosselli Gallarate 187.795

IC De Amicis Gallarate 106.564

Isis Stein Gavirate 167.358

Is Keynes di Gazzada 138.311

IC Parini di Gorla M. 92.432

Is Carlo Volontè di Luino 188.592

IC Giovanni XXIII Marchirolo 120.932

Ipsia Parma Saronno 263.512

ITIS Riva Saronno 183.129

Ite Zappa Saronno 160.204

Is Carlo Albero Dalla Chiesa Sesto 182.088

IC Moro Solbiate Olona 106.148

IC Da Vinci Somma 161.941

Is Don Milani Tradare 131.004

Is Einaudi Varese 243.735

Is Newton Varese 241.926

Itet Daverio Casula Varese 168.318

IC Don Rimoldi Varese 83.981

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it